

IVG

Comunali di Albenga: le due “corazzate” danno fuoco alle polveri

di **Redazione**

26 Febbraio 2010 - 14:58



Albenga. Cominciano a studiarsi a vicenda le due “corazzate” che si scontreranno alle prossime elezioni comunali di Albenga per sostenere i propri candidati sindaco, Rosy Guarnieri e Antonello Tabbò. Uno “spulciare” tra un nome e l’altro, che ha portato Roberto Schneck, attuale consigliere ingauno del PdL, a definire le liste avversarie come composte da esponenti di “basso profilo”, segnale questo, sempre secondo l’esponente di centrodestra, che l’attuale Primo Cittadino starebbe sparando disperatamente le ultime cartucce elettorali.

“Si tratta dell’ultimo urlo disperato di Tabbò”, ha detto senza mezzi termini Schneck, scatenando così le ire dei suoi avversari politici. Di Mariangelo Vio, capogruppo del PD in consiglio comunale ad Albenga (“Siamo fiduciosi che gli albenganesi premieranno Tabbò, e il fatto che Schneck sia candidato a sostegno di Rosalia Guarnieri non può che rafforzare la mia fiducia”, ha detto) e dell’attuale assessore al Bilancio Giuseppe Pelosi (“L’unico urlo che Schneck sentirà sarà quello per la vittoria di Tabbò”, ha aggiunto), che non ci stanno a quella che ritengono una denigrazione gratuita degli avversari: “Potrei gratificare la tua lista dello stesso giudizio che tu dai della nostra - ha detto Pelosi rivolgendosi direttamente a Schneck - ma siccome io ho rispetto delle persone che si spendono in una competizione elettorale, lascio che siano i cittadini con il loro voto a esprimere il giudizio finale”.

L’ultimo capitolo (per ora) di questa bagarre politica è la controreplica di Schneck che,

lanciando un primo messaggio a Vio dice: “Siccome è noto che la vostra campagna elettorale, basandosi su ciò che è accaduto durante l’amministrazione Zunino, fa conto sulla poca affidabilità di alcuni di noi, ti ricordo, caro Vio, che tra te e me c’è una grande differenza, ossia che tu, anni fa, per i tuoi interessi personali hai “scalzato” Viveri per fare poi il sindaco per dieci minuti, mentre io mi sono preso le colpe mediatiche della caduta di Zunino quando poi sono anche stato assolto dagli organi nazionali del partito perchè il fatto non sussisteva”.

“Per il resto - continua Schneck - sulle considerazioni degli esponenti delle liste non ho eccepito nulla da un punto di vista personale dei candidati, perchè non è nel mio stile, ma non c’è dubbio che tra le fila del centrosinistra ci siano delle assenze illustri (tipo Bregoli, Vazio, Tonarelli), mentre noi siamo rimasti tutti uniti. Peraltro, noi non annoveriamo nelle nostre liste dei galeotti”.

Infine, l’ultima stoccata a Giuseppe Pelosi: “Caro Pelosi, assessore di 5 anni di bilanci da amministratore di condominio, ti dico solo che l’urlo non sarà nè di Guarnieri nè di Tabbò ma della gente che avrà votato per il centrodestra e per il vostro disastro più grande legato alla sicurezza”.